

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

La bambina, figlia di una coppia di Bastia, era stata ricoverata ad Assisi per una broncopolmonite e poi trasferita ad Ancona dove è deceduta

## Muore a 11 mesi, aperta inchiesta

### Sequestrate le cartelle cliniche, oggi o domani l'autopsia

SIMONETTA PALMUCCI

ASSISI - La procura di Ancona ha aperto un'inchiesta sulla morte di una bambina di 11 mesi avvenuta all'ospedale della città marchigiana. La piccola, figlia di due immigrati albanesi residenti a Bastia Umbra, era stata ricoverata presso la pediatria dell'ospedale di Assisi intorno alle 19 di lunedì scorso con diagnosi di sospetta broncopolmonite. In un primo momento le condizioni della bambina non avevano destato particolari preoccupazioni. La situazione era però precipitata intorno alle 9 di martedì mattina quando la piccola aveva accusato un'improvvisa febbre molto alta. I sanitari, visto l'aggravarsi della situazione, avevano deciso il trasferimento della bimba in una struttura provvista di rianimazione. Da una prima verifica però era emerso che nessuna delle strutture sanitarie della regione aveva dei posti disponibili per la terapia richiesta per la piccola paziente. A quel punto si era deciso di trasferire la bambina all'ospedale pediatrico Salesi di Ancona. Purtroppo però, proprio all'arrivo nella struttura sanitaria, intorno alle 14 di ieri, la bambina è deceduta. Secondo quanto appreso dai carabinieri di Ancona, la morte, secondo una prima diagnosi, sarebbe avvenuta per arresto cardiocircolatorio.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta dalla Procura del capoluogo marchigiano, in seguito all'esposto presentato dai genitori della piccola ai carabinieri di Ancona. Il magistrato che coordina le indagini, Rosario Lionello, ha disposto il sequestro delle cartelle cliniche sia nell'ospedale marchigiano che in quello di Assisi. Sarà quindi l'autopsia, che verrà effettuata oggi o domani, a chiarire le cause di questa morte misteriosa. Intanto la direzione generale della Ausl n.2 ha diffuso una nota sull'accaduto. "La bambina di 11 mesi - si legge nel comunicato - è stata ricoverata presso la pediatria dell'ospedale di Assisi intorno alle 19 di lunedì 5 marzo 2007 con diagnosi di sospetta broncopolmonite. Sono state praticate subito le indagini diagnostiche che hanno dato esito negativo ed è stata iniziata la terapia del caso. La bambina - prosegue ancora la nota - presentava condizioni generali buone, era senza febbre e per tutta la notte non si è presentato alcun aggravamento. In particolare - precisa la Ausl 2 - né all'ingresso né durante il ricovero si sono presentati segni

ascrivibili a meningite. Le condizioni cliniche della bambina - prosegue la nota - si sono aggravate improvvisamente verso le ore 9 della mattina per cui è stata praticata subito l'assistenza rianimatoria e si è cercata una struttura specializzata per il ricovero. La bambina è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale di Ancona e durante il tragitto - conclude la Ausl 2 - è stata assistita da un medico pediatra e un'anestesista". La vicenda della piccola morta ad Ancona ha destato profonda commozione, non solo a Bastia dove la famiglia viveva - il padre svolge la professione di muratore - ma in tutto il comprensorio di Assisi.



Una corsia di ospedale

### Del problema si è parlato in Provincia durante la presentazione del convegno in programma ad Assisi

## Zootecnia, in aumento i danni da lupi e da cani selvatici

PERUGIA - Lupo e agnello: un equilibrio è possibile. Se attivati opportuni strumenti di prevenzione, oltre che normativi, la coabitazione tra grandi carnivori e zootecnia non è un'utopia. Ne è convinta la Provincia di Perugia che, insieme ad altri 18 partner europei, sta partecipando al progetto "Life Coex" (gestito dall'Istituto di Ecologia applicata) che si propone, appunto, di migliorare la coesistenza tra grandi carnivori (lupo e orso in particolare) e agricoltura nell'Europa meridionale. E' dal 2004 che il progetto in questione, a cui aderiscono 5 Paesi europei (Italia, Portogallo, Spagna, Francia e Croazia) sta lavorando per sviluppare le condizioni normative e socio-economiche necessarie alla conservazione dei grandi carnivori, riducendo le situazioni di conflitto che interessano la conservazione di lupi ed orsi. E ora i partner si ritroveranno ad Assisi, i prossimi 9 e 10 marzo (a La Cittadella) per scambiarsi le esperienze acquisite e per confrontarsi con esperti internazionali. La presentazione della due giorni di



Un lupo appenninico

convegno è stata fatta ieri in Provincia alla presenza dell'assessore provinciale alla programmazione faunistica Massimo Buconi e della responsabile internazionale del Progetto Life-Coex Annette Mertens. Secondo quanto riferito dallo stesso Buconi e dai tecnici faunistici dell'Ente, in Umbria si sta assistendo ad una lieve, ma significativa contrazione dei danni provocati all'agricoltura dai cinghiali, mentre sono sempre più frequenti quelli arrecati alla zootecnia da lupi e da cani inselvatichiti. L'aumento della presenza di lupi nel territorio provinciale, effetto di una

serie di positivi interventi di riequilibrio e di miglioramento ambientale, porta con sé infatti l'aumento di casi di perdite all'interno degli allevamenti di bestiame. La specie è ormai presente su tutta la fascia appenninica che attraversa la nostra regione, in Valnerina, e da qualche tempo ha iniziato a fare la sua comparsa anche nella zona settentrionale del Trasimeno. "Il problema più urgente che ci troviamo ad affrontare in Umbria - ha spiegato Buconi - è che il fondo regionale per il risarcimento dei danni non fa distinzione tra le perdite che si verificano nelle produzioni agricole e quelle zootecniche. Sarebbe quanto mai opportuno rivedere la normativa ormai datata, introducendo appunto una distinzione tra i due tipi di danni, al fine di evitare che si inneschi un meccanismo che potrebbe riportare in auge l'atavico conflitto tra agricoltori e cacciatori". Contemporaneamente, e in perfetta sintonia con quanto previsto dal progetto Life Coex, occorre lavorare sul fronte della prevenzione.

### Convegno alla sede del Parco Monte Subasio

## Sviluppo sostenibile, al via il programma di "Agenda 21"

ASSISI - Con un convegno di presentazione presso la sede del Parco del Monte Subasio si è dato avvio al processo di Agenda 21 Locale "Un'esperienza e un percorso per il parco del Monte Subasio". Il convegno ha rappresentato la prima occasione per porre le basi per la costituzione di un

tavolo di lavoro che servirà ad avviare il percorso di coinvolgimento di tutta la comunità locale. L'Agenda 21, consiste innanzitutto nella pianificazione territoriale concertata fra la pubblica amministrazione e i cittadini, la cui finalità è definire una serie di azioni per lo sviluppo sostenibile.

### Bastia, la proposta del segretario dei Comunisti Italiani, Angeletti

## Un tavolo di confronto con le forze politiche, economiche e sociali

BASTIA UMBRA - Dopo aver promosso con successo un incontro pubblico sul nuovo piano regolatore il segretario dei Comunisti italiani Enrico Angeletti lancia ora la proposta di aprire un tavolo di confronto sul tema a cui siedono le forze politiche economiche e sociali della città. "E' necessario - spiega

Angeletti - darsi strumenti adeguati, attraverso regole certe e condivise, che abbiano come comune denominatore l'equità nei confronti di tutti i cittadini, la vivibilità ambientale e l'attenzione allo sviluppo, favorendo e privilegiando comunque l'interesse collettivo. Il tavolo servirà alla realizzazione di tutto questo.

### La Margherita bastiola sottolinea il grande valore di Carlo Petrini

## "Bastia ha perso un imprenditore di notevole spessore umano"

BASTIA UMBRA - La Margherita sottolinea che con la scomparsa di Carlo Petrini è venuto a mancare un imprenditore di indiscusso valore che ha avuto per anni un ruolo di primo piano nello sviluppo dell'economia bastiola. "La Petrini S.p.A., infatti, nella quale ha sempre ricoperto po-

sizioni di vertice fino ad assumere la guida, per decenni ha rappresentato uno dei principali motori di sviluppo assicurando il lavoro a parecchi bastioli sia direttamente, sia attraverso l'indotto. Con lui viene meno un imprenditore di notevole spessore umano".

### PROGETTI

## Presentati i lavori in programma nel piano triennale Bastia, 950mila euro per l'adeguamento strutturale del centro fieristico

Spostati al 2009 gli interventi igienico-funzionali degli impianti sportivi

Un'immagine del centro fieristico di Bastia visto dall'alto



circa, con l'impegno di cofinanziare con mezzi propri l'opera per circa 199.500 euro. Il programma triennale delle opere pubbliche 2007/2009 licenziato dalla giunta prevede, tra le altre cose, anche la messa a norma

degli impianti elettrici, l'adeguamento dell'impianto termico, la realizzazione di un impianto di climatizzazione e l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro della par-

te recente della sede comunale. L'esigenza di realizzare l'intervento si evince dal documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi del D.Lgs.

626/94, e dall'elaborato collegato (il cosiddetto "piano di miglioramento"). L'intervento in questione sarà effettuato nell'anno 2008, in quanto attualmente è prevista la ristrutturazione e l'adeguamento della parte storica della sede comunale e si prevede che i lavori procedano per tutto l'anno in corso. Posticipare l'intervento al 2008 soddisfa l'esigenza di ridurre al minimo i disagi all'attività amministrativa degli uffici. Sono stati invece spostati al 2009 gli interventi di adeguamento normativo igienico-funzionale degli impianti sportivi. I fondi relativi all'adeguamento normativo degli impianti sportivi e delle relative infrastrutture, previsti dallo schema di programma triennale approvato dalla giunta l'anno scorso non sono più disponibili, eccezion fatta per quelli relativi all'impianto di Ospedale che comunque sono stati posticipati al 2009.